

# Sfiorati nel 2015 i tremila interventi all'Ospedale

## In aumento le operazioni alla cataratta – Le richieste del Co.Di.Ce.

SERGIO RIZZO  
CEVA

Organizzato dal Co.Di.Ce. e dalla Croce Bianca di Ceva, venerdì 29 aprile nella sede della ex-Comunità montana in loc. San Bernardino di Ceva, si è svolto un incontro pubblico per parlare ancora una volta del diritto alla salute nel nostro territorio ("La gestione delle emergenze mediche. Il ruolo dell'Ospedale di Ceva"). Numeroso e attento il pubblico presente che ha ascoltato i vari interventi con l'introduzione del presidente del Co.Di.Ce. Davide Prato.

«Se noi oggi siamo qui a discutere» ha spiegato Davide Prato – è perché vogliamo far comprendere che non siamo quelli che pretendono l'Ospedale sotto casa, ma intendiamo evidenziare che c'è una rete ospedaliera costruita male, nel tempo. I numeri, che ci vengono portati in visione, ignorano le distanze e il fatto che sino a Savona, ormai, non esiste più un Ospedale. Va bene dire che c'è l'elisoccorso notturno, ma mi domando se tutto questo sia sufficiente e compatibile con una rete ospedaliera che è strutturata nel modo che sappiamo. Ci vuole comunque e sempre un Pronto Soccorso adeguato alle necessità della zona. Intendo inoltre ribadire e sottolineare che il



Co.Di.Ce. è un'Associazione civica, slegata da partiti e organizzazioni sindacali. Siamo un gruppo di cittadini che crede in una causa. A seguito della notizia, da poco diffusa, che l'Ospedale di Cairo M.te non è stato riconosciuto come "Ospedale di area disagiata", credo a questo punto sia un ulteriore elemento ancora più necessario per evidenziare l'importanza dell'Ospedale di Ceva che è l'unico in grado di gestire l'ambito delle emergenze. È stato riconosciuto come Ospedale di area disagiata con quello di Saluzzo, per cui deve essere maggiormente tutelato e valorizzato, sotto il profilo delle emergenze».

Dopo il saluto del sindaco di Ceva Alfredo Vizio, il direttore Asl Cn1, dr. Francesco Magni, ha portato a conoscenza i numeri che sono alla base del Sistema sanitario zonale

dell'Asl Cn1, ovvero i passaggi che ci sono stati all'interno del Pronto Soccorso cebano nel corso del 2015.

«All'interno dell'Asl Cn1 e Asl Cn2 – ha spiegato il direttore Magni – gli interventi totali sono stati 54.048 su una popolazione totale di 583.883 con un intervallo allarme e intervento stimato in un target di 14 minuti. Ceva, con una popolazione residente al 2015 di 22.448, ha avuto 2.946 interventi con un intervallo allarme target di 15 minuti e un costo totale di euro 457.076. Il costo per ogni singolo intervento è stato pari a euro 155,15 con una stima costo per abitante di 20,36 euro. Rilevante poi il numero degli interventi di cataratta: si è passati da 782 a del 2014 a 888 del 2015, mentre gli interventi chirurgici sono passati da 2.789 del 2014 a 3.026 del 2015. Un'attività ospedaliera che decisamente è in aumento».



mente è in aumento». Quindi ha ribadito che il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ceva sarà mantenuto e potenziato. È emersa inoltre la volontà di portare avanti un accordo fra le Regioni Piemonte e Liguria, affinché l'Ospedale di Ceva rappresenti un punto di riferimento, per le popolazioni delle due zone, consentendo, di conseguenza, la possibilità di potenziare anche altre specializzazioni.

Filippo Dapino, presidente della Croce Bianca di Ceva, ha portato in evidenza la criticità che vive la Croce Bianca cebana con meno servizi per conto dell'Asl passati dal 2012 al 2015 a meno di 1.800, con ulteriori diminuzioni di introiti passati dai meno nove mila euro del 2014 ai meno quindici mila euro del 2015. Una preoccupazione per la gestione del servizio e degli addetti.

A seguire gli interventi del dott. Danilo Bono, direttore del 118, del dott. Carlo Muzzolini, direttore del Reparto di Medicina interna a Ceva, e dei consiglieri regionali, Vincenzo Colucci, Paolo Accampo e Paolo Alemanno. Quest'ultimo ha inoltre confermato che, in assoluto, non verrà tolto il Pronto Soccorso da Ceva. A conclusione della serata è seguito un vivace dibattito tra il dr. Magni e il pubblico in sala, moderato dal presidente del Co.Di.Ce., Davide Prato, da cui sono emerse numerose e varie criticità del Sistema Sanitario in modo particolare su una serie di episodi rilevati recentemente negli Ospedali di Ceva e Mondovì.

Nelle foto, di Sergio Rizzo, i relatori della serata promossa dal Co.Di.Ce. ed il pubblico presente alla serata